

LAVORI IN CITTÀ
CAMBIA LA VIABILITÀ

Il primo intervento dovrà essere necessariamente ultimato entro il mese di aprile dell'anno prossimo

Intanto cambiano la regolamentazione del traffico in zona, con doppi sensi e rotonde per evitare disagi e ingorghi

Arrivano i nuovi sottopassi Fal

Via al Cantiere tra via Firenze e via Campania. Progetto definitivo per Rione Mancusi

CARLA ZITA

● Il Comune di Potenza ha dato le autorizzazioni necessarie all'avvio dei lavori per il sottopasso di via Calabria. Si comincerà a realizzare l'intervento una volta terminata la fase dell'impianto del cantiere. Il cronoprogramma non è ancora stato indicato ma certo bisognerà terminare l'opera entro il 30 aprile del prossimo anno, data entro la quale bisognerà rendicontare e chiudere le spese. Ricordiamo che il sottopasso di via Calabria è tra le opere finanziate con i Fesr 2014-2020.

«Al Comune - ha spiegato il vice sindaco e assessore alle opere pubbliche Sergio Potenza - sono state chieste le autorizzazioni per l'avvio del cantiere ma il soggetto attuatore è Fal. L'amministrazione comunale avrà la supervisione dei lavori e svolgerà attività di controllo».

Il secondo sottopasso del capoluogo di regione dovrebbe, dunque, essere terminato entro aprile 2019.

Altre notizie sugli interventi per dotare la città di una rete di varchi che superino la rete ferroviaria arrivano dal consigliere regionale Giannino Romaniello (Leu) che ha richiesto ed ottenuto un incontro, presieduto dall'assessore alle Infrastrutture, Carmine Miranda Castelgrande lo scorso tre luglio, per discutere con Fal «della sospensione del servizio di trasporto ferroviario da Avigliano a Potenza e nella città di capoluogo, sostituito con servizio su gomma». È stata quella l'occasione per avere informazioni anche sulle opere in programma: per il sottopasso di via Calabria «è stato detto - spiega Romaniello - che sono in corso le procedure di gara e per quello di rione Mancusi che è in dirittura di arrivo il progetto de-



finitivo».

Riguardo a quest'ultimo «abbiamo recepito - ha sottolineato l'assessore Potenza - tutte le istanze avanzate dai cittadini del quartiere». La soluzione suggerita dal comitato «Salviamo rione Mancusi» prevede un attraversamento in corrispondenza dell'attuale passaggio a livello e un collegamento diretto con via Mazzini e via Ravenna.

Intanto i lavori per il sottopasso in via Calabria saranno accompagnati da modifiche al piano traffico così da garantire maggiore sicurezza e meno ingorghi. Come anticipato, in una conferenza stampa lo scorso febbraio, per alleggerire il traffico nella zona è prevista l'istituzione, tra l'altro, del doppio senso di marcia a rione Verderuolo e la realizzazione di rotonde nei pressi di piazza Cagliari, del bar Tazza d'Oro e di piazza Bologna. La zona in questione, in particolare, nelle ore di uscita ed entrata delle scuole, è molto trafficata. Viale Firenze rappresenta, inoltre, un collegamento importante per raggiungere, ad esempio, la zona dell'ospedale e negli anni si sono verificati numerosi gli incidenti.

Il primo fatto nel 2016 e si lavora già al terzo

● Nel 2016 il primo sottopasso di quelli previsti nella città di Potenza è stato inaugurato in via Angilla Vecchia, da Fal, Regione Basilicata e Comune, annunciando la realizzazione degli altri che, ancora oggi rappresentano, motivo di ingorghi e stop al traffico: ad ogni passaggio di treni la circolazione dei veicoli si blocca. Creare percorsi alternativi per automobilisti e pedoni non solo eviterebbe disagi ma garantirebbe maggiore sicurezza.

L'anno scorso la giunta regionale ha approvato un finanziamento di circa cinque milioni di euro, riventi-

dai fondi Fesr 2014-2020, con l'obiettivo di dare seguito agli interventi necessari a portare a termine il «Servizio ferroviario metropolitano dell'hinterland potentino» in cui si inseriscono i sottopassi Fal di Via Calabria e Via Roma ed il Terminal di via del Gallitello.

Dopo due anni dall'apertura del sottopasso di via Angilla Vecchia, in questi giorni, non è passato inosservato ai cittadini la comparsa di una delimitazione, di quelle tipiche utilizzate per i cantieri, vicino al passaggio a livello di via Calabria. L'attesa per l'avvio dei lavori, dunque, potrebbe finire a

breve.

L'avvio dell'intervento in via Calabria è attesa anche dai residenti di rione Mancusi dove si realizzerà il sottopasso di via Roma.

«Al momento sappiamo solo che il cantiere sarà aperto solo dopo quello in programma per il sottopasso di via Calabria». A spiegarlo Michele Tasselli, portavoce del comitato «Salviamo rione Mancusi» ed uno dei tecnici che ha redatto le ipotesi di variante al progetto per la realizzazione dell'opera insieme all'architetto Michele Danzi. Il comitato, ricordiamo ha chiesto, anche attraverso una raccolta firme,

ed ottenuto dall'amministrazione comunale alcune modifiche in variante al progetto preliminare del sottopasso.

In un incontro pubblico, circa tre mesi fa, il comitato ha incontrato gli amministratori del Comune, tra cui il vicesindaco e assessore alle opere pubbliche Sergio Potenza. Nel corso della riunione «abbiamo evidenziato alcune problematiche sulle quali - ha sottolineato Tasselli - chiediamo massima attenzione e che riguardano il superamento della pendenza dell'ultimo tratto di via Roma (la salita della Fiat) un opportuno attraversamento

pedonale da realizzarsi in prossimità del sottopasso e un sistema meccanizzato di risalita verso le scale mobili di via Armellini, a prescindere da quello del Parcheggio Uno, attualmente non di libero accesso. Il sistema meccanizzato è stato previsto - ha spiegato Tasselli - nel progetto originario ma in quello preliminare non è evidente». I cittadini di rione Mancusi hanno ottenuto una prima risposta ed ora attendono novità. «Se non arriveranno notizie entro la fine dell'estate, ci ritroveremo a settembre - ha annunciato Tasselli - a dover ufficializzare le nostre richieste». [c.zi]

LAVORI I nuovi sottopassi in corso di realizzazione in via Angilla Vecchia [foto Vece]

LA STORIA NEL 2008 FU «WE LOVE POTENZA» LA PRIMA A PARLARE DELL'INTERVENTO, PRESENTANDO LA PROPRIA IDEA CHE HA FATTO DA BASE AL PROGRAMMA ORA IN ATTUAZIONE

«L'opera più importante dopo il Musmeci»

La soddisfazione dell'associazione che propose gli interventi facendo, studi, progetti e simulazioni



INTERVENTO Le opere in corso [foto Vece]

● Un progetto nato dal basso, condiviso con i cittadini e che cambierà, non poco, la viabilità nel capoluogo di regione. «Dopo il Ponte Musmeci sarà l'opera più utile e strategica per la circolazione che Potenza abbia mai avuto. I vantaggi per la circolazione viaria, per la metropolitana leggera, per i pedoni e l'ambiente (la diminuzione delle soste dei veicoli produrrà meno smog lungo le aree interessate), non tarderanno ad arrivare».

È il commento di Enzo Fierro, presidente di «We love Potenza», tra i primi promotori dei sottopassi in via Angilla Vecchia, via Roma e via Calabria. All'epoca era presidente del Circolo An-

gilla Vecchia. «Rammento a me stesso -ha evidenziato- le tappe di un percorso che, dal lontano 2008, grazie alla felice intuizione e alla determinazione di pochi noti, ha portato alla concreta realizzazione dei sottopassi per far fronte all'annoso problema dell'attraversamento ferroviario in un quartiere centrale di Potenza, come richiesto per anni da cittadini e commercianti della zona».

L'attesa non è durata poco: sono passati dieci anni ma «il modello promosso -ha sottolineato Fierro- è destinato a rimanere una pietra miliare nella storia delle grandi trasformazioni urbanistiche di Potenza». Fierro ricorda le as-

semblee con cittadini e le collaborazioni con diversi professionisti. Tra le collaborazioni quella con la 3DLife di Potenza «che realizzò nel 2009 -ha ricordato Fierro- uno studio di fattibilità per conto nostro girato all'allora amministrazione comunale e dal quale, con le ovvie modifiche, ha preso spunto il progetto delle Fal tranne che per Rione Mancusi dove sono state fatte altre scelte, giustamente avvertite dai residenti della zona. Ci auguriamo che presto gli altri due sottopassi vedano la luce e che questa amministrazione possa ascrivere il merito di aver portato a compimento un grande progetto nato dal basso». [c.zi]